



C O M U N E D I P E R G I N E V A L S U G A N A
(Provincia di Trento)

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

n. 35 dd. 04-09-2023

OGGETTO: Ratifica deliberazione giuntale n. 114 di data 08/08/2023 avente ad oggetto “Variazione urgente al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 49 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.”.

Il giorno **04-09-2023** alle ore 18:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale:

OSS EMER ROBERTO	Sindaco	Presente
ANDREAUS PIERLUIGI	Consigliere	Presente
BERGAMO ROBERTA	Consigliere	Presente
BETTI MORGAN	Consigliere	Presente
BORTOLAMEDI ELISA	Consigliere	Presente
CASAGRANDE DANIELA	Consigliere	Presente
DEMOZZI FRANCO	Consigliere	Presente
FACCHINI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
FENYVESI KISS BOGLARKA ETELKA	Consigliere	Assente giustificato
FRISANCO ALBERTO	Consigliere	Assente giustificato
GIRARDI NICOLA	Consigliere	Presente
GRETTER MAURO	Consigliere	Presente
GRILLO EUGENIA	Consigliere	Presente
MALACARNE DANIELE	Consigliere	Presente
MERLINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
MOSER IVAN	Consigliere	Presente
NEGRIOLLI MASSIMO	Consigliere	Presente
NISCO RENATO	Presidente	Presente
PINTARELLI CARLO	Consigliere	Presente
TAFFARA MARINA	Consigliere	Assente giustificato
TOMASELLI STEFANO	Consigliere	Presente
ZANELLA CARLA	Consigliere	Presente

Assiste il Segretario Generale: Nicola Paviglianiti.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente **Renato Nisco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione.

Richiamata integralmente la parte relazionale della deliberazione giuntale n. 114 di data 08/08/2023 avente ad oggetto “*Variazione urgente al Bilancio di previsione 2022-2024 ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 49 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.*”, come a seguito riportato:

“In data 28 luglio 2023 è stato pubblicato da parte del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri un nuovo avviso denominato “Sport e Periferie” anno 2023 per promuovere lo sviluppo di infrastrutture sportive e favorire l’inclusione sociale, il benessere e la coesione delle comunità locali. L’Avviso è aperto a tutti i Comuni insistenti sul territorio italiano, con popolazione fino a 100.000 abitanti che non abbiano già beneficiato di finanziamenti a valere sul Fondo Sport e Periferie in relazione agli avvisi pubblicati negli anni 2020 e 2022. Per quanto concerne gli avvisi pubblicati prima del 2020, compresi i piani pluriennali, il Comune potrà partecipare al presente bando a condizione che l’intervento finanziato sia stato compiutamente realizzato e ne sia in corso la fruizione da parte degli utenti. Il Comune potrà presentare una sola proposta di intervento relativa ad un solo impianto sportivo di proprietà comunale nel territorio con destinazione di almeno una disciplina agonistica praticabile. La richiesta di contributo non potrà essere superiore ad euro 700.000,00 con previsione di una quota di cofinanziamento in funzione della popolazione residente che per il Comune di Pergine Valsugana è pari alla percentuale minima del 15%.

Le risorse finanziarie sono assegnate ai progetti ritenuti ammissibili e valutati positivamente sulla base dell’ordine cronologico di presentazione, secondo la procedura a sportello.

La presentazione delle domande potrà essere effettuata dal 1° settembre 2023, mediante caricamento delle proposte progettuali nella piattaforma dedicata, fino al termine di scadenza perentorio del 10 ottobre 2023.

L’iniziativa da parte del Dipartimento dello Sport è volta alla valorizzazione dell’importanza dello sport come strumento fondamentale per migliorare la qualità della vita mirando a raggiungere la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, il miglioramento della qualità urbana e riqualificazione del tessuto sociale, l’incremento della sicurezza urbana, anche attraverso la promozione di attività sportiva, e la diffusione della cultura del rispetto e della giustizia sociale. L’Amministrazione comunale, condividendo pienamente le motivazioni sottese all’iniziativa del Dipartimento dello Sport anche a garanzia della tutela dell’interesse pubblico, accertato il possesso dei requisiti ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, intende procedere a presentare la richiesta di assegnazione del finanziamento entro il termine previsto dall’avviso “Sport e Periferie” anno 2023 con riferimento alla rigenerazione dell’impianto sportivo natatorio comunale al fine di migliorarne il livello energetico nonché la gestione domotica di alcuni impianti.

Considerati i tempi previsti dall’avviso si rende necessario procedere con urgenza ad inserire negli strumenti di programmazione l’obiettivo strategico ed operativo e la conseguente dotazione finanziaria per l’affidamento del progetto di fattibilità tecnico economico da parte della Direzione Lavori Pubblici.”

Sentita la proposta del relatore riguardante l'oggetto;

rilevato che, ai sensi dell'art. 185 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i pareri di competenza:

- la Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Monica Gemma, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa in data 23.08.2023;
- la Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, Responsabile del Servizio Finanziario, Monica Gemma, parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile in data 23.08.2023;

richiamata quindi la deliberazione n. 114 di data 08/08/2023, immediatamente esecutiva, completa dei relativi allegati, con la quale la Giunta comunale ha approvato la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025;

preso atto delle motivazioni sottostanti all'approvazione della variazione urgente al bilancio di previsione 2023-2025 da ricondurre agli interventi dettagliati nella relazione della deliberazione sopra richiamata.

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato il comma 5 dell'articolo 49 della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige) che prevede che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo esecutivo entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Visto l'articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. che stabilisce che il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di

competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quarter e possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatta eccezione per quelle individuate dal comma 3 del medesimo articolo. In particolare il successivo comma 4 dell'articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede: “*le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo esecutivo entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.*”;

Richiamato l'avviso denominato “Sport e Periferie” anno 2023 del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in data 28 luglio 2023, finalizzato a promuovere lo sviluppo di infrastrutture sportive e favorire l'inclusione sociale, il benessere e la coesione delle comunità locali mediante finanziamento a valere sul Fondo Sport e Periferie di un intervento relativo ad un solo impianto sportivo di proprietà comunale nel territorio con destinazione di almeno una disciplina agonistica praticabile.

Richiamato il punto 5.3.12 del principio contabile applicato Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. che dispone: “*La spesa riguardante il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, è registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce. Per tale ragione, affinché la spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (DUP, DEFR o altri documenti di programmazione), individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento.*”.

Dato atto della deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 31 luglio 2023 avente ad oggetto “*Variazione di assestamento generale di bilancio 2023-2025 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.*” si dichiara il permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui.

Visto l'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Accertato, anche alla luce delle analisi e valutazioni di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 31 luglio 2023, che non sussistono debiti fuori bilancio, non sono necessari provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di

bilancio e non si rende necessario allo stato attuale il finanziamento di spese di investimento, nel rispetto dei principi contabili, la spesa per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica stimata in euro 70.000,00 è stata prevista al Titolo 1 del bilancio di previsione 2023-2024 esercizio finanziario 2023, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, attribuendo relativa copertura mediante utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022.

Ritenuto di condividere le motivazioni che hanno portato all'adozione in via d'urgenza da parte della Giunta Comunale della delibera di variazione al bilancio 2023-2025, e che sussistano pertanto i presupposti per provvedere alla ratifica della deliberazione giuntale n. 114 di data 08/08/2023;

visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti acquisito al protocollo comunale n. 0032573/A in data 04/08/2023, come previsto dall'art. 210, comma 1 lettera b) della Legge reginale 3 maggio 2018 n. 2 e dall'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 1 lettera b);

vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*”;

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

vista la Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” (supplemento n. 2 dal B.U. n. 19/I-II del 20.05.2018);

visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55 di data 06.07.2001 e ss.mm.;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 18/01/2023: “*Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (Allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), del Piano degli indicatori e della relativa Nota integrativa.*”;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 8 dd. 24.01.2023, esecutiva, avente ad oggetto: “*Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2023-2025: parte finanziaria (ex Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.)*”;

vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 18/04/2023: “*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 3 della Legge Regionale 7/2022.*”;

visto il decreto del Sindaco del Comune di Pergine Valsugana n. 6 del 15.02.2022 con cui è conferita la responsabilità dirigenziale e la direzione della struttura organizzativa

denominata Direzione Risorse Finanziarie e la nomina di Responsabile del Servizio Finanziario alla dott.ssa Monica Gemma;

visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 55 di data 28.11.2006, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio n. 40 del 22.07.2014, n. 27 del 28.05.2015 e n. 14 del 03.03.2016;

visto il Regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione consiliare n. 13 di data 5 marzo 2008 e ss.mm.;

con n. 14 favorevoli, n. 3 voti astenuti e n. 2 voti contrari, su n. 19 Consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese mediante voto elettronico;

DELIBERA

1. di ratificare la deliberazione n. 114 di data 08/08/2023 della Giunta comunale avente ad oggetto “*Variazione urgente al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 49 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2.*”;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4, della Legge Regionale n. 2 di data 3 maggio 2018 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” (supplemento n. 2 dal B.U. n. 19/I-II del 20/05/2018).

*** * * * ***

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 29 dell’allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell’art. 120 dell’Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
- F.to Renato Nisco -

Il Segretario Generale
- F.to Nicola Paviglianiti -

